

Prima vittoria svedese nel torneo di Wimbledon

# Borg s'impone a Nastase in tre set

Il rumeno liquidato con il punteggio di 6-4, 6-2, 9-7 - Alla Evert-Navratilova il doppio femminile

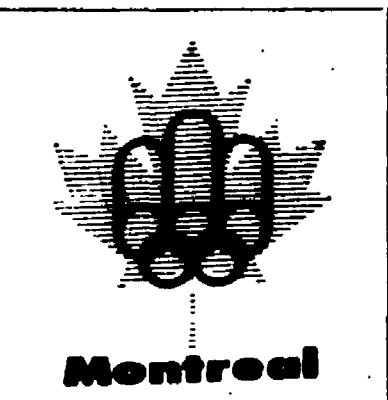
LONDRA, 3. Bjorn Borg, il ventottenne svedese che sembrava malatissimo e tutti attendevano, da un momento all'altro che si ritirasse, non solo è arrivato in finale ma ha pure vinto battendo in sole tre partite il rumeno Ije Nastase. Il punteggio, a parte il terzo set, è piuttosto secco: 6-4, 6-2, 9-7. Il risultato è un po' sorprendente poiché l'asso rumeno non aveva perduto nemmeno un set e appariva in gran forma. Ma «Nasty» è un tipo a sé. Spesso in finale si smarrisce restando nettamente al di sotto delle sue possibilità. Si è iniziato a giocare alle 14 (15 ora italiana) in un campo centrale che era un forno (più di 30 gradi all'ombra e senza un alito di vento) e subito il rumeno è partito di gran carriera. Nei primi tre giochi Ije era scatenato e proponeva un tennis sonoro, fatto di pallie imprevedibili, di scatti felini. Ma era una fiammata. Lo svedese non aveva ancora preso a macinare il suo gioco implacabile che avrebbe finito per stritolare l'avversario.

«Nasty» va 30 rapidamente e pare avviato a vincere la prima partita. È solo un'illusione. Borg rimonta e sul 4 pari strappa la battuta a Nastase e conduce a 5-1. Al secondo set Ije cerca di passare l'avversario che scende a rete ma il gioco non gli riesce e quando Borg lo richiama a fondocampo non sa nemmeno allontanarsi dalla rete costringendolo a retrocedere con pallonetti. In realtà i suoi pallonetti sono o fuori misura o cadono nella racchetta implacabile di Borg che non ha difficoltà a concludere in «ama».

## Il Milan ha chiesto Morini Benetti passa alla Roma?

Giornata di riposo al calcio mercato. I saloni del Leonardo di Vinci, sede delle trattative si sono momentaneamente svuotati per il weekend. Ma le notizie nonostante tutto corrono ugualmente sul filo del telefono. Quella che desta la maggiore curiosità riguarda il passaggio di Danova all'Avellino. Quando questo affare sia stato concluso non si sa. Manzoni, presidente della società, ha abbandonato Milano nella mattinata di venerdì e Pianelli nel primo pomeriggio. A questo punto non resta che prenderla come voce.

Altra voce rimbombata nei saloni dell'arbitro milanese riguarda lo scambio Benetti-Morini fra Roma e Milano, con l'aggiunta da parte del Milan di centomila milioni. Anche questa notizia occorre prenderla con il beneficio di inventario. In un mercato dove gli affari conclusi si contano



Quali e quante medaglie all'Italia?  
Sarà sconfitto il leggendario Matthes?  
Golubnichki: un marciatore che non invecchia mai  
Il record del nuoto



Kornelia Ender, sicura protagonista nella piscina olimpica di Montreal.

Da martedì 6 luglio una pagina di sport in più dedicata alle prossime Olimpiadi

Dopo la giornata di riposo si pedala sino ai 1860 metri dell'Alpe d'Huez

# Il «Tour» si dà all'alpinismo Da oggi l'assalto a Maertens

Difficile per la maglia gialla resistere agli attacchi di Van Impe e Thevenet — Il caldo ha martoriato la carovana: secondo i medici le prime otto tappe hanno richiesto un dispendio di energie pari a mezzo Giro d'Italia

Dal nostro inviato  
DIVONNE LES BAINS, 3. Il Tour ha ripreso a Divonne, notissima località turistica, sedativa e tonificante per lottare contro il «surmenage» e ritrovare il dinamismo come informa un «depliant» del nostro albergo. C'è di tutto: un centro nautico, piscine, un lago, campi di tennis e di golf, un bellissimo oppidum, il primo casinò di Francia dove i ricconi parcheggiano la «Rolls Royce» con volti impavidi. «Chissà se questi signori pagano le tasse in misura adeguata al loro portafoglio. Di sicuro con quei pancioni avrebbero bisogno di un po' di bicicletta...».

La giornata di sosta era molto attesa dopo otto tappe (esclusi due giorni) di spuntate sotto un sole feroce. «Cosa può aver significato una settimana di grande canicola per i corridori?», abbiamo chiesto a Luigi Lincesi, medico sportivo della Jolijeramica. «Un dispendio di energie tale da infiaccare le riserve organiche, specie per quanto riguarda gli zuccheri e i sali. Ciò comporta un sensibile calo di peso. Ad esempio, oggi della bilancia di Bertoglio s'è fermato sui sessantaquattro chili e normalmente è a quota sessantasei, sessantasette. È stata una fatica aggiunta ad altra fatica, e come parallelo direi che nella parte iniziale del Tour i corridori hanno superato l'equivalente di metà giro di Italia...».

E domani un esercito di pedalatori stanchi, affronterà una gara che stabilirà un verdetto importante. Ci alzeremo al canto del gallo poiché la partenza è fissata per le otto, e di conseguenza avremo una cavalcata di nove ore per coprire la distanza che divide Divonne-Alpe d'Huez, 258 chilometri, che non saranno 265 o 270, come da cattiva abitudine degli organizzatori di annunciare per gors inferiori alla realtà. La cartina è una serie di ondulazioni sino alla parte più impegnativa, sino al col di Luel, situato a quota 1262, e poco più in là c'è il finale in salita, l'arrivo a quota 1860, e la classifica di domani sarà di conseguenza diversa dalla classifica di oggi.

Le due arrampicate sono di prima categoria e chiamano sui principali rivali, e alle sue spalle, staccato di 204', c'è Pollentier che è un compagno di squadra e che non teme le montagne. Pollentier è unottima pedana a disposizione della Flandria guidata da quel volpone di Driessens, e la vittoria ha il seguente copione: Pollentier ad armi incrociate e Maertens in linea di difesa. La manovra appare chiara: saranno gli altri, i cacciatori di Maertens a dover spegnere gli assalti di Michel Pollentier, e vedremo quale risultato esprimerà la battaglia.

Oggi nella gara delle «500» del G.P. del Belgio

## «Ago» e Read contro Sheene

Villa, Bianchi, Pileri e Neto i favoriti nelle altre tre corse

Tutto l'interesse del Gran Premio del Belgio che si corre oggi a Francorchamps per il campionato mondiale di motociclismo, si concentra sulla gara delle «500», dove Barry Sheene si presenta nei panni dell'uomo da battere rispetto a Giacomo Agostini e Phil Read. Alla gara non parteciperà Cecotto. Il venezuelano, dato che in Belgio non è in programma la gara delle «350», ha preferito darsi forfait. In una manifesta inferiorità della sua Yamaha nelle «mezzo litro», classe dominata dalle Suzuki, che con la quale appunto corrono sia il favorito giapponese che i suoi avversari. Naturalmente poche sono le possibilità che gli avversari riescano ad insidiare Sheene nella corsa al titolo mondiale da lui questo anno già largamente ipotecato con quattro vittorie su quattro corse disputate. Ciò che nel Gran Premio del Belgio è principalmente in discussione è la possibilità che i due «vecchi» assi, Agostini e Read, hanno di tornare al successo nella classe regina. Nelle altre corse Walter

Villa è atteso al successo con la Harley Davidson nella 250 dove tuttavolta in presenza del giapponese Katayama e dell'inglese Dodds non è da sottovalutare, come non è certo che Bonera sia disposto a sacrificarsi per un successo del compagno di squadra. Bianchi e Pileri, come al solito, avranno le loro difficoltà nel decidere chi dei 2 dovrà vincere la gara della classe 125. Nelle «50» il favorito è lo spagnolo Nieto. Il caldo, che si annuncia torrido, rappresenterà un imprevisto e nuovo ostacolo.

E' sempre quotato Baronechelli, gode credito Bellini, non s'esclude un Panizza decisamente in avanscoperta e comunque perché dilungarsi sarebbero parole scritte sulla sabbia. La realtà verrà rimarcata dall'altitudine dell'Alpe d'Huez, e a risentire.

Gino Sala

### La classifica generale

- 1) Freddy Maertens (Bel) in 405'14"
- 2) Michel Pollentier (Bel) in 2'04"
- 3) Henric Kulpar (Oli) in 3'16"
- 4) J.P. Danquillonne (Fr) in 3'23"
- 5) Raymond Poellidor (Fr) in 3'31"
- 6) Bart Pront (Oli) in 3'32"
- 7) Ronald De Witte (Bel) in 3'45"
- 8) Giancarlo Bellini (It) in 3'48"
- 9) Giambattista Baronechelli (It) in 3'51"
- 10) Lucien Van Impe (Bel) in 3'54"

Oggi il G.P. di Francia per il «mondiale» piloti di «formula 1»

# Si rinnova a Le Castellet il duello Tyrrell-Ferrari

Al Festival dell'Unità di Empoli

Brambilla e Merzario, in gara con la March puntano a un piazzamento di prestigio

## Burgio conquista il titolo dei «leggeri» La corona strappata a Barabotti

Dal nostro corrispondente

EMPOLI, 3. Vincenzo Burgio di Signa è il nuovo campione italiano dei pesi leggeri. Ha conquistato il titolo la scorsa notte allo stadio comunale di Empoli battendo ai punti in dodici riprese il detentore Giancarlo Barabotti.

L'incontro, organizzato dal circolo Arci di Sovigliana ed inserito nel programma del Festival comunale dell'Unità, è stato molto combattuto. Burgio ha impostato la propria azione, fin dalla prima ripresa, sui colpi d'incontro. Al centro del quadrato, il baffuto magro di Signa, ha atteso che il proprio avversario scoprisse la propria guardia per toccarlo al volto con il sinistro, riuscendo a volte a doppiare con il destro. Questo «giocchetto» è riuscito molte volte allo sfidante. Barabotti, invece, non è mai sembrato molto convinto delle proprie possibilità. Dotato di un pugno più pesante il campione in carica è riuscito solo poche volte a raggiungere l'avversario, che lo teneva a distanza con il sinistro impedendogli il corpo a corpo.

LE CASTELLET, 3. Che sia proprio l'inglese James Hunt il problema numero uno della Ferrari in generale e di Lauda in particolare non è quello di Hunt, l'italiano, che corre con la March 761, ha conquistato un posto in sesta fila ed è riuscito a precedere Lafitte, Stuck, Mass ed Ickx. Lo stesso Emerson Fittipaldi non è riuscito a girare al di sotto di 1' e 52" ed è costretto a partire in undicesima fila.

di Brambilla che è riuscito a qualificarsi con l'undicesimo tempo assoluto, anche se superiore di quasi due secondi a quello di Hunt. L'italiano, che corre con la March 761, ha conquistato un posto in sesta fila ed è riuscito a precedere Lafitte, Stuck, Mass ed Ickx. Lo stesso Emerson Fittipaldi non è riuscito a girare al di sotto di 1' e 52" ed è costretto a partire in undicesima fila.

rendo anche in un richiamo ufficiale dell'arbitro alla nona ripresa, il tempo di 1' e 52" è stato battuto da Fittipaldi. La terza ed ultima sessione di prove, quella andata in scena nella mattinata di oggi, non ha detto praticamente nulla, se si eccettuano i bel tempi fatti registrare da Pace che ha scalzato la quarta piazza del titolo, e il risultato in quarta fila col settimo tempo di qualificazione.

Per i primi quattro tempi ci dobbiamo riferire alle prove di ieri nel corso delle quali Hunt ha regalato quasi trenta centesimi di distacco, 28 per la precisione, a Giancarlo Barabotti, campione del mondo Niki Lauda.

Fermi sui propri tempi sono rimasti anche Emerson Fittipaldi e James Hunt. Regazzoni, rispettivamente terzo e quarto, entrambi partivano in seconda fila. Da mettere in risalto, però, che Depailler deve concedere ben 70 centesimi al giro alla più veloce McLaren, mentre l'altra Tyrrell, quella di Schechter è girata a un secondo e mezzo in più rispetto ai primi due della fila d'apertura. Un rilevamento cronometrico che sapeva ad anticipare la sinistra mentre l'altro incontro è stato vinto ai punti da Favotto.

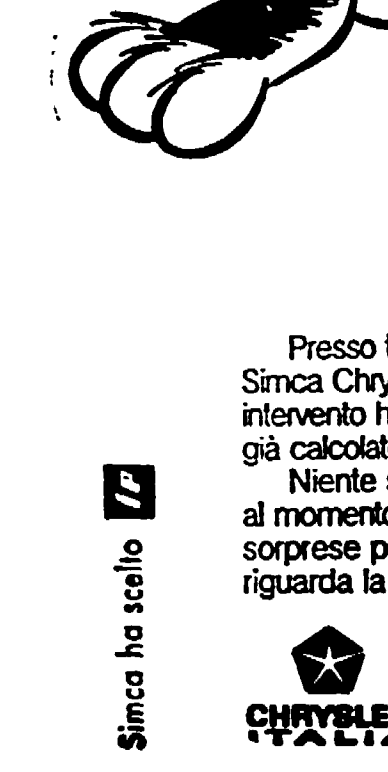
Nel corso della riunione, caratterizzata da folta affluenza di pubblico, si sono svolti altri otto combattimenti tra dilettanti.

Piero Benassai

## Sulla questione di Formosa intervento del governo canadese

OTTAWA, 3. Il governo canadese è intervenuto oggi ufficialmente nella controversia tra il CIO e gli organizzatori dei Giochi di Montreal, relativa alla partecipazione dei formosiani all'Olimpiade, facendo sapere per bocca del vice presidente del Consiglio dei ministri, Mitchel Sharp, di permettere la partecipazione della rappresentativa di Taiwan «sempre che essa rinunci a volerlo fare come Repubblica di Cina».

Da parte del CIO non si è avuta alcuna reazione, ma negli ambienti olimpici si esclude che l'intervento del governo canadese venga criticato nei prossimi giorni, non riconoscendo il Comitato olimpico internazionale che i Comitati Olimpici dei singoli paesi. Alla fine tuttavia dovrebbe prevalere la ragione e dopo qualche altra scaramanzia anche aspra, probabilmente si adotterà la soluzione scelta per l'Olimpiade di Roma nel 1960 dove i formosiani furono fatti sfilare dietro un cartello che li proclamava «Formosa» e non «Repubblica di Cina». La minaccia americana di boicottare i Giochi se non verrà risolta la questione di Formosa nel senso voluto dal CIO è rientrata, mentre alcuni paesi africani hanno annunciato di volersi opporre alla partecipazione della Nuova Zelanda per i rapporti sportivi di essa mantenuti con il Sud Africa razzista.



Per noi "Super Servizio Clienti" vuol dire, per esempio, che prima di fare una riparazione ti diciamo quanto ti costa... alla lira.

SIAMO DAPPERTUTTO E PUOI STARE TRANQUILLO PER LA TUA AUTO.

**196° SOTTO ZERO**  
**STRUGGE DEFINITIVAMENTE**  
**SENZA DOLORE - SENZA ANESTESIA**  
**SENZA RICOVERO E PERDITA DI TEMPO**  
**EMORROIDI - RAGADI**  
**FISTOLE - POLIPI - CONDILOMI**  
**TONSILLE - ADENOIDI**  
**RINITI - POLIPI NASALI - ACNE**  
**VERRUCHE - NEVI - CHERATOSI SENILI**  
**ANGIOMI - BASALIOMI - PAPPILLOMI**  
**CERVICITI CRONICHE**

PER INFORMAZIONI: CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA - ROMA  
 VIA GIULIA, 163 - TEL. (06) 65.69.701 - 65.64.291 - 65.69.409 - 65.47.314  
 PER I SIGG. MEDICI CHE VOLESSERO ACQUISTARE L'APPARECCHIO  
 CRIOCIRURGICO, TELEFONARE A: 65.79.17

Presso tutti i Punti di Assistenza Simca Chrysler anche il più piccolo intervento ha un suo tempo già calcolato, a Milano come a Tropea.

Niente sorprese, dunque, al momento di pagare il conto e niente sorprese per quanto riguarda la qualità del lavoro, perchè avrai a disposizione personale tecnico che la Chrysler Italia ha addestrato direttamente, apparecchiature diagnostiche specifiche, ricambi originali.

Nel più piccolo centro come nella grande città, in tutta Italia, trovi sempre un Punto di Assistenza Simca Chrysler. Una Simca Chrysler è fatta per durare; non tradire la tua auto, vieni da noi.

Assistenza Simca Chrysler: quando il servizio diventa "Super Servizio Clienti".

**Benvenuti a bordo**